



CONIGLIO (*Oryctolagus Cuniculus*)

A cura del **Dott. Gianmaria Covi**

2020

Il coniglio esplora l'ambiente che lo circonda tramite la bocca; pertanto, soprattutto nel primo anno di vita, potrebbe rosicchiare mobili, tappeti, fili o piante ornamentali. Per limitare comportamenti distruttivi è necessario fornire dei giochi e passatempi come pezzetti di legno, cartone, vimini, scatole in cui nascondersi ecc... ogni giocattolo deve essere in materiale atossico e non verniciato.

Tutti i cavi elettrici andrebbero posizionati in alto o all'interno di tubi di plastica in modo tale che il coniglio non possa morderli rischiando la folgorazione.

Se possibile, sarebbe buona cosa permettere al coniglio di passare del tempo all'aria aperta; in tal caso si può utilizzare una pettorina (non tutti i conigli la accettano) o delle recinzioni, siano esse temporanee o permanenti. Le prime uscite dovrebbero essere sempre effettuate sotto attento controllo.

Quando all'aperto il coniglio deve sempre avere un riparo per proteggersi dal sole e dalle intemperie, le alte temperature sono poco tollerate (oltre i 30 gradi rischiano il colpo di calore).



Maneggiare il coniglio

Mai prenderli per le orecchie.

Quando si sollevano i conigli bisogna afferrare il torace e gli arti anteriori con una mano e sorreggere il posteriore con l'altra, una volta sollevato si può appoggiare la schiena del coniglio al proprio torace.

Quando stressati si possono tranquillizzare coprendo gli occhi con la mano.

Alimentazione

I conigli sono erbivori, e in natura consumano una dieta ricca di fibra e povera di carboidrati e di grassi: erba, piante di campo, foglie, germogli. La fibra è indispensabile al benessere del coniglio: stimola la motilità intestinale e favorisce lo sviluppo di una flora batterica, permette un adeguato consumo dei denti prevenendo i problemi di malocclusione, lo tiene impegnato perché richiede una masticazione prolungata, impedendogli di annoiarsi e sviluppare problemi di comportamento.

La base dell'alimentazione deve essere rappresentata dal fieno, che deve essere sempre disponibile in quantità illimitata: apporta al coniglio tutti gli elementi nutritivi di cui ha necessità ed è ricco di fibra.

Un fieno di qualità si riconosce in quanto di color verde, estremamente profumato, con foglie integre e scarsamente polveroso; nei conigli in crescita vanno bene tutti i tipi di fieno, negli adulti si sconsiglia l'utilizzo di fieno composto esclusivamente da erba medica, favorendo la somministrazioni di fieno polifita.



L'erba fresca rappresenta l'alimento ideale dei conigli, quello che consumano in natura. Apporta gli stessi benefici del fieno, e garantisce un consumo dei denti anche maggiore grazie alla presenza di silicati che agiscono come "Carta abrasiva". Se possibile, si deve permettere al coniglio di brucare liberamente da un prato o un giardino: ciò gli consente anche di fare attività fisica e di godere dei benefici del sole. In tal caso occorre prendere ogni precauzione per evitare la fuga e l'attacco da parte di altri animali quali cani o gatti. In alternativa, l'erba può essere raccolta e messa nella gabbia dell'animale, avendo l'accortezza di eliminarla prima che appassisca e fermenti. L'erba secca invece non dà nessun problema. L'erba destinata all'alimentazione del coniglio non deve essere stata contaminata da nessuna sostanza chimica (antiparassitari, diserbanti, scarichi delle automobili).

Verdure fresche e pulite possono costituire una buona integrazione alla dieta; tutte le verdure adatte all'alimentazione umana sono anche adatte al consumo da parte dei conigli. È preferibile scegliere quelle più ricche di fibra e che richiedono maggior tempo di masticazione: radicchio, insalata, carote, foglie di carota, coste, cicoria, broccoli, indivia, finocchio, sedano, ecc. L'introduzione dei vegetali deve avvenire con molta gradualità, per evitare problemi intestinali causati dal brusco cambio di dieta.

Il pellettato può essere utilizzato come "premio" per incentivare le interazioni e il gioco, deve avere un contenuto di fibra superiore a 18% e non deve essere somministrato in quantità limitate 1-2 cucchiaini da tè al giorno.

Un'alimentazione naturale, basata su fieno, erba e verdure, non ha bisogno di alcuna integrazione di vitamine e minerali.



Alimenti controindicati:

- miscele di semi, cereali, mais, carrube, fiocchi di cereali
- frutta secca
- carboidrati (pane, grissini, biscotti) dolciumi, cioccolata
- snack commerciali per roditori (caramelline allo yogurt, barrette di cereali, barrette di semi e melassa, ecc.)
- patate, avocado, parti verdi di patate
- nei conigli adulti, i vegetali molto ricchi di calcio come l'erba medica, il tarassaco e le piante aromatiche vanno somministrati in quantità estremamente limitate.

RIPRODUZIONE

Il coniglio è un riproduttore molto precoce e prolifico, in media la maturità sessuale si raggiunge a 4-6 mesi di età (la precocità è inversamente proporzionale alla taglia dei soggetti). Le coniglie non presentano un vero e proprio ciclo estrale, ma alternano periodi di recettività (7-10 giorni) a periodi di non recettività (1-2 giorni), nei climi temperati sono recettive per tutto l'anno e la gravidanza dura in media dai 29 ai 33 giorni. È sconsigliato far riprodurre i soggetti tenuti come animali da affezione. Data l'alta incidenza della comparsa di neoplasie uterine (tra il 60 e l'80% delle coniglie intere oltre i 6 anni) è caldamente consigliata la sterilizzazione, da effettuare tra i 6 e i 12 mesi di età.



Per qualsiasi altro dubbio potete contattarci allo:



0536 80 27 11

oppure via email a:



info@arsveterinaria.it

